

CONTROLLI AEROPORTO ABRUZZO: SEQUESTRATI 25KG DI SIGARETTE DI CONTRABBANDO

11 Novembre 2024



PESCARA – Sono 47 i passeggeri transitati all'aeroporto internazionale d'Abruzzo con un quantitativo di sigarette superiore al limite consentito dalla legge e che, dall'inizio dell'anno, hanno tentato invano di introdurre sul territorio nazionale i tabacchi lavorati esteri (T.L.E.), cercando di sfuggire ai controlli svolti dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Pescara.

Il risultato è stato il sequestro di 25 chili di "bionde" (1250 pacchetti di sigarette) occultate nei bagagli personali. Nell'ambito delle attività istituzionali volte alla prevenzione e repressione dei reati tributari ed extra-tributari svolte quotidianamente presso l'aeroporto internazionale di Pescara, sulla base di specifiche attività di analisi di rischio e di monitoraggio dei flussi passeggeri, le fiamme gialle e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ancor più collaborativi dopo il protocollo d'intesa recentemente stipulato tra le due istituzioni, hanno pianificato congiunte attività di controllo sui viaggiatori in arrivo con voli in transito o provenienti dall'Albania.

"Non di rado", si legge in una nota congiunta, "i trasgressori provenienti da rotte balcaniche, al fine di eludere i controlli alla frontiera, cercano di diversificare l'utilizzo dei vari aeroporti utili per entrare in Europa, puntando a scali di Paesi ove ritengono che i controlli doganali siano meno incisivi ovvero ritenuti di minore importanza e, pertanto, meno stringenti. Trattandosi di introduzione non dichiarata nel territorio nazionale di Tabacchi Lavorati Esteri sprovvisti del sigillo dei monopoli di Stato, per una quantità sempre inferiore a 10 chilogrammi, Guardia di Finanza e ADM hanno proceduto a comminare sanzioni amministrative per un totale complessivo di 162mila euro".

"Durante i controlli ai passeggeri in transito presso l'aeroporto di Pescara, di particolare e fondamentale importanza è stato l'apporto fornito dalle unità cinofile della Guardia di Finanza, che, con il cane antibaccho "Maike", ha permesso di migliorare e calibrare la qualità e la quantità dei controlli sui passeggeri in transito, nonché sui bagagli collocati in stiva per i quali, in alcune circostanze, non ne è stata reclamata la titolarità".

"Il risultato dell'operazione – conclude la nota – evidenzia il costante impegno istituzionale, e la proficua collaborazione tra

Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, orientato al contrasto del fenomeno del contrabbando e a garanzia della riscossione dei tributi doganali.”